



Quali sono le conseguenze?

Un gran numero di persone in Svizzera si sente oppresso da un'enorme quantità di documenti scritti. Non sapendo leggere e scrivere in maniera sufficientemente sicura, non riesce a far fronte alle esigenze della vita quotidiana.

Di fronte a testi lunghi o impegnativi, queste persone sono costrette ad abbandonarne la lettura. Le conseguenze legate a queste difficoltà non toccano solo la persona illetterata, ma coinvolgono tanto la sua rete di relazioni in particolare, come pure la società in generale.

Conseguenze per il singolo

Oggi, in Svizzera, non essere in grado di leggere e scrivere correntemente significa essere esclusi dalla partecipazione attiva alla vita collettiva, sia essa culturale, politica o economica.

Le persone che vivono questa situazione sono impegnate quotidianamente nel cercare di evitare tutte quelle situazioni in cui emergerebbero le loro debolezze.

Il più delle volte queste persone riescono a fronteggiare la vita quotidiana sviluppando strategie per evitare, nascondere o scavalcare il problema. Questo stato di dipendenza permanente e di stress, di vergogna e di bassa autostima, risulta invasivo e difficile da gestire e può condurre a problemi di integrazione sociale e di salute.

Nell'ambito professionale questa carenza di competenze è particolarmente difficile da gestire. Oggi sono pochi gli ambiti professionali che non richiedano la redazione di un rapporto scritto, in cui il materiale venga ordinato unicamente a voce o dove le misure di sicurezza o i pro-

grammi di lavoro non siano comunicati per iscritto (elettronicamente o all'albo).

I continui cambiamenti, come la formazione continua, i cambi di settore, l'installazione di nuovi macchinari e apparecchiature, fanno parte ormai della quotidianità. Chi non è in grado di reagire tempestivamente, rimane professionalmente e economicamente svantaggiato.

La situazione rischia di complicarsi ulteriormente in quei particolari momenti della vita in cui le consuete strategie non possono più essere impiegate (separazione della coppia, perdita di un coniuge, entrata a scuola di un figlio, perdita del lavoro, ecc.).

Conseguenze per le persone vicine

Il più delle volte, le persone che vivono una situazione di illetteratismo nascondono le loro difficoltà. Chi vive in contatto con loro, interpreta frequentemente in maniera errata i loro atteggiamenti, le loro dichiarazioni o le loro reazioni. I figli, ad esempio, hanno spesso l'impressione che i genitori non si interessino a loro, i quadri aziendali ritengono che questi collaboratori siano pigri, i consulenti personali (URC, servizi sociali, ecc.) che i loro utenti siano disinteressati o indolenti.

Le persone che hanno delle difficoltà nelle competenze di base evitano o delegano molti compiti. Spesso si appoggiano a persone di loro fiducia (figli, genitori, amici) che si sostituiscano a loro in queste incombenze. Ciò comporta però incoerenze nella definizione di responsabilità e ruoli.

Il continuo stato di stress non colpisce unicamente la persona interessata, ma anche le persone vicine e in qualche modo in relazione con lei.



Conseguenze per l'intera società

Conseguenze economiche:

Lo studio BASS "Volkswirtschaftliche Kosten des Illettrismus" del 2007 ha valutato che le perdite, in termini di indennità di perdita di guadagno, di mancati pagamenti di imposte e di spese sociali (AVS, AI, PC, aiuti assistenziali), indotte dall'illetteratismo in Svizzera, provocano costi che si aggirano intorno a un miliardo di franchi annui.

Anche l'economia privata ne è colpita su vari fronti: perdita di personale a causa di malattie dovute allo stress, mancanza di personale qualificato, produzioni errate quali conseguenze di incomprensione delle consegne di lavoro e mancato acquisto di consumatori potenziali, ne sono solo alcuni esempi.

Conseguenze sociali:

Le conseguenze patite dalle persone con difficoltà di lettura e scrittura, dovute all'esclusione da vari ambiti della vita, non sono sempre direttamente quantificabili o esprimibili in termini quantitativi. Quali sono gli effetti dell'illetteratismo, per esempio, sulla coesione sociale, sulla democrazia e la sicurezza, sulla cultura o su tanti altri aspetti del nostro vivere comunitario?

Rendere pubblica una discussione attorno a queste e altre questioni, tenendo conto dei molteplici punti di vista, sarebbe certamente utile e necessario al fine di poter fronteggiare il problema dell'illetteratismo nei vari contesti di analisi.